NELL'ORA DIVINA

del bel tramonto alto ancora
pallida e di ori lucenti

traballante sulle spalle
delle genti tue a mare
                appari
fra preci e pio segno
dei carmine credenti.

Ma tu non sai di essere
mia memoria sempre
morbida di chi manca

come in questa divina ora
dove vera pecca mia
è che tu sia – una dea
di costante cartapesta.